



VICINI E LONTANI

COMUNITÀ PARROCCHIALE STERNATIA

Numero 43, Anno VII - 17 settembre 2017
XXIV Domenica del Tempo Ordinario

La Parola (Mt 18,21-35)

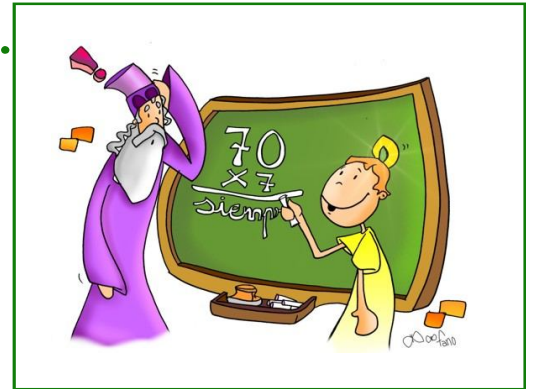
In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».



una parola per ogni giorno della settimana

colpe
perdonargli
regno dei cieli
restituire
compassione
debito
pietà

La Parola spezzata

«Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette», cioè sempre. L'unica misura del perdono è perdonare senza misura. (...)

Gesù lo dice con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore, qualcosa come il bilancio di uno stato: un debito insolubile. «Allora il servo, gettatosi a terra, lo supplicava...» e il re provò compassione.

Il re non è il campione del diritto, ma il modello della compassione: sente come suo il dolore del servo, lo fa contare più dei suoi diritti. Il dolore pesa più dell'oro.

Il servo perdonato, «appena uscito», trovò un servo come lui che gli doveva qualche denaro. «Appena uscito»: non una settimana dopo, non il giorno dopo, non un'ora dopo. (...) Appena dopo aver fatto l'esperienza di come sia grande un cuore di re, «presolo per il collo, lo strangolava gridando: 'Ridammi i miei centesimi'» (...).

L'insegnamento della parabola è chiaro: rivendicare i miei diritti non basta per essere secondo il Vangelo. (...) Mentre l'uomo pensa per equivalenza, Dio pensa per eccedenza. Sull'eterna illusione dell'equilibrio tra dare e avere, fa prevalere il disequilibrio del fare grazia che nasce dalla compassione, dalla pietà.

«Non dovevi forse anche tu aver pietà di lui, così come io ho avuto pietà di te?». Non dovevi essere anche tu come me? Questo è il motivo del perdonare: fare ciò che Dio fa. (...) Perdonare significa - secondo l'etimologia del verbo greco "aphiemi" - lasciare andare, lasciare libero, troncicare i tentacoli e le corde che ci annodano malignamente in una reciprocità di debiti. (...) Occorre qualcosa di illogico: il perdono, fino a settanta volte sette, fino a una misura che si prende gioco dei nostri numeri e della nostra logica, fino ad agire come agisce Dio.

La Parola offerta

O Dio di giustizia e di amore,
che perdoni a noi
se perdoniamo ai nostri fratelli,
crea in noi un cuore nuovo
a immagine del tuo Figlio,
un cuore sempre più grande
di ogni offesa,
per ricordare al mondo
come tu ci ami.

(dalla Colletta)

(cfr. Commenti al Vangelo di padre Ermes Ronchi - www.lachiesa.it)

Intervista a don Paolo (I parte)

Da pochi giorni, ad arricchire il cammino della nostra Comunità e di quella della vicina Martignano c'è don Paolo Russo, in qualità di nostro viceparroco. Lo abbiamo incontrato e gli abbiamo chiesto di raccontarsi:

«Sono nato il 28 agosto 1984 a Galatina, da papà Pietro e mamma Amelia, e vivo a Sogliano dove, fin da piccolo, ho frequentato la Parrocchia prestando servizio come ministrante.

Nel 2003 ho conseguito il diploma di maturità presso l'Istituto Professionale settore chimico - biologico lavorando, successivamente, per brevi periodi come tecnico di laboratorio nella Clinica "San Francesco" di Galatina.

La svolta nella mia vita è avvenuta nel 2004, dopo la morte del mio parroco don Pippi Palamà. Ho cominciato a pormi forti interrogativi dal punto di vista vocazionale chiedendomi, soprattutto, quale direzione volevo dare alla mia vita.

All'inizio ho convinto i miei genitori che mi sarei iscritto all'Università ma dentro di me sentivo sempre più forte il bisogno di nutrire la mia spiritualità e di dedicarmi alla vita comunitaria; e così, dopo aver parlato con il Vescovo, il 1° settembre 2005 comunicai a casa che avevo deciso di andare in Seminario.

Frequentato l'Anno Propedeutico a Molfetta, dove si ha un primo approccio alla vita comunitaria, alla preghiera e un'introduzione ad alcune discipline filosofiche e teologiche, il 26 settembre 2006 ho varcato la soglia del Seminario Regionale "Pio XI".

Come seminarista ho vissuto le mie prime esperienze pastorali nelle parrocchie di "San Domenico" a Giovinazzo e del "Buon Pastore" a Bari occupandomi dell'animazione dei gruppi parrocchiali e dell'animazione e della cura della Liturgia (mia grande passione).

Il 6 agosto 2009 sono stato ammesso tra i candidati agli ordini sacri, esprimendo ufficialmente la volontà di offrirmi a Dio e alla Chiesa proseguendo la mia formazione.

Dopo aver concluso il quinto anno di Seminario nel 2011, sono stato nominato collaboratore parrocchiale nella Comunità di "San Sebastiano" in Galatina: è stato per me il primo amore, quello che non si scorda mai. Ho potuto condividere la vita di ogni giorno con il Parroco, conoscere persone di ogni fascia d'età, vivere entusiasmanti avventure con un gruppo degli Scout. Porterò sempre nel cuore l'accoglienza e il sorriso di quella Comunità.

Successivamente, dopo essere stato ordinato Diacono nel 2012, sono stato chiamato dall'Arcivescovo a prestare il mio servizio come Educatore in Seminario.

In quel periodo ho avuto la possibilità di visitare diverse Parrocchie della Diocesi con il Rettore e i ragazzi del Seminario; tra queste c'è stata Sternatia dove, una settimana dopo la mia ordinazione sacerdotale, avvenuta il 6 aprile 2013, ho celebrato la Messa insieme alla Comunità e ai ministranti della Vicaria di Calimera».

(...continua)

23 e 24 settembre 2017

**Raccolta offerte
per la festa di San Vincenzo**

Domenica 24 settembre 2017

**DOMENICA DELLA PAROLA
e inizio Anno Catechistico**

20-21 settembre 2017 dalle ore 18.30 alle 20.30
Otranto, Auditorium "Porta d'Oriente"

**CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO
"Camminare nella fede da adulti e con gli adulti"**

Il convegno è rivolto a tutti i presbiteri, religiosi/e, catechisti e operatori pastorali.

**DOM
17**

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

08.00 **S. Messa**
Chiesa Madre

10.30 **S. Messa**
Chiesa Madre

19.00 **S. Messa**
Chiesa Madre

**LUN
18**

San Giuseppe da Copertino

**MAR
19**

San Gennaro vescovo

**MER
20**

*Santi Andrea Kim Taegon, Paolo
Chong Hasang e compagni*

16.30 **S. Rosario**
Chiesa del Convento

17.00 **S. Messa e Triduo a San Pio**
Chiesa del Convento

**GIO
21**

San Matteo

16.30 **S. Rosario**
Chiesa del Convento

17.00 **S. Messa e Triduo a San Pio**
Chiesa del Convento

**VEN
22**

San Maurizio

16.30 **S. Rosario**
Chiesa del Convento

18.00 **S. Messa e Triduo a San Pio**
Chiesa del Convento

**SAB
23**

San Pio da Pietrelcina

08.30 **S. Messa in onore di San Pio**
Chiesa del Convento

19.00 **S. Messa**
Chiesa del Convento

**DOM
24**

XXV Domenica del Tempo Ordinario

08.00 **S. Messa**
Chiesa Madre

10.30 **S. Messa**
Chiesa Madre

Ora di Guardia
18.00 **Rosario perpetuo**
Chiesa Madre

19.00 **S. Messa**
Chiesa Madre